

Pontificio Istituto Maestre Pie Filippini

In comunicazione tra noi

N° 3

Casa Generalizia

Gennaio - Marzo 2020



VISITA ALLA REGIONE “REGINA PACIS”, INDIA

La Regione “Regina Pacis”, in India, ha atteso con impazienza l’anno 2020, per due eventi significativi: il 10 gennaio, la prima visita della Madre Generale, Suor Ascenza Tizzano, accompagnata da Suor Mary Elizabeth Lloyd e Suor Mercy Chakkiath, Consigliere generali, a Janampet, e il 13 gennaio, la celebrazione del Giubileo d'oro e d'argento di Vita Consacrata di alcune Maestre della Regione.

Al loro arrivo all'aeroporto di Gannavarum, erano ad attenderle suor Mary Xavier, superiora regionale, suor Maria Alliegro, economista e suor Shanthi, consigliera. Nella casa regionale a **Janampet**, poi, sono state accolte dai bambini, dagli insegnanti e dal personale della Saint Lucy School, insieme alle consorelle e ai vari gruppi della formazione. Lungo il percorso, disposti in festoso corteo per il tradizionale *benvenuto* indiano, hanno cosperso le ospiti di petali colorati e le hanno adornate di ghirlande di fiori. Tra le musiche, l’emozione e le espressioni di gioia, la Madre Generale ha salutato i vari gruppi, esprimendo apprezzamento per l’inaspettata, calorosa accoglienza, non sapendo ancora che questa festosa e, per lei inconsueta, cerimonia si sarebbe ripetuta in ogni luogo dove si sarebbero recate in visita.



Per la celebrazione del Giubileo, sono arrivate tutte le Maestre della Regione dalle comunità vicine e lontane, così la Madre Generale ha potuto incontrarle individualmente, per una prima conoscenza. Le Maestre si sono subito sentite a proprio agio per il tratto gentile e la presenza affabile della Madre Generale, la compagnia di Suor Mary Elizabeth, un volto familiare e amico da molti anni, e il ritorno di Suor Mercy dopo un’assenza di pochi mesi. L’introduzione di benvenuto ha fatto prevedere un’ottima visita!

Celebrata la festa dei giubilei, insieme a Suor Mary Xavier, la Madre Generale e le Consigliere hanno iniziato il loro viaggio fuori da Janampet.



Sono volate a **Korom, Kerala**, appena in tempo per l'annuale festa della Saint Lucy School. La Madre Generale ha tenuto il discorso di apertura, illustrando il tema dell'evento: "Segui il Sentiero di Verità e Saggezza". Gli alunni di ogni classe hanno presentato un programma culturale molto colorato, impeccabile ed emozionante con balli indiani tradizionali. Che serata originale! I pochi giorni trascorsi lì sono stati gratificanti in ogni modo.

La visita successiva ha portato la Madre Generale e le Consigliere al “Sacro Cuore”, scuola “Vanaprastha” di **Mugulapalli, Tamil Nadu**. Presso questa scuola le Maestre collaborano nel ministero dell'educazione con padre Sibi, direttore dell’opera. Nonostante il ritardo, i bambini dell'ostello aspettavano, pronti per una danza di benvenuto. Lo staff e il corpo studentesco di 1900 alunni hanno organizzato un programma culturale come cerimonia di benvenuto nel cortile della scuola. L'ora di adorazione e la cena della comunità sono state benedette con la presenza delle Maestre di **Bagalloor**, che operano nella scuola “San Francesco”: ciò ha reso ancor più gioioso l’incontro.



Il ritorno alla Casa Regionale, a Janampet, ha offerto una breve tregua, e l'opportunità di visitare la comunità delle nostre studenti “Saint Joseph” a **Eluru**: vi risiedono le Iuniori che studiano in un college vicino e le aspiranti.

La Madre Generale ha parlato personalmente con le Maestre e con il gruppo delle aspiranti. Attraverso il dialogo, ha potuto conoscere le loro origini e le loro prospettive future.



A **Munagalapalli**, nella visita successiva, ha incontrato la comunità “S. Lucia” che attendeva impaziente di accogliere e consumare la cena insieme, anche se in ritardo. La mattina seguente, gli alunni della scuola hanno presentato un programma culturale significativo attraverso canti, costumi e danze tradizionali delle diverse parti

dell'India. La Madre Generale ha anche fatto una breve visita al Centro “Madre Zaira”, dove le donne dei villaggi vicini si riuniscono per acquisire abilità di cucito.



A Janampet, la Saint Lucy School, ha offerto alla Madre Generale e alle Consiglieri lo spettacolo solenne della cerimonia di apertura quotidiana di oltre cinquecento bambini, che attraverso danze tradizionali, hanno dato il festoso benvenuto.

La Madre Generale ha potuto visitare ogni classe ed ha espresso apprezzamento per l'ospitalità ricevuta. Suor Mary Elizabeth ha preso visione di quanto il Consiglio Regionale sta pianificando per migliorare ulteriormente il programma scolastico. La mattinata si è conclusa con il pranzo insieme ai bambini dell'orfanotrofio “**Siena Home**” e la visita alla struttura che li ospita.



Prima che terminasse il periodo di soggiorno in Janampet, non poteva mancare la visita all'edificio del noviziato, dove la Madre Generale ha incontrato, in gruppi separati, novizie, postulanti e “*come and see*”, le giovani in ricerca.



Ovunque, la Madre Generale, negli incontri con le consorelle, ha promosso lo studio degli *Atti del Capitolo Generale*; ha espresso il suo apprezzamento per aver portato avanti la missione di Santa Lucia nella gioia e nella preghiera, e le ha incoraggiate a confidare nel Signore e a continuare a vivere fedelmente il loro impegno quotidiano; ha, infine, espresso gratitudine per l'ospitalità e la gentilezza che ha trovato nelle comunità visitate.



L'incontro finale è stato dedicato ai saluti. Le Maestre e le **giovani in formazione hanno manifestato la loro gioia e gratitudine** per questa visita speciale, attraverso le espressioni a loro più familiari: danza, canto e scenette. È stata una conclusione divertente! Suor Maria Alliegro, ex superiora regionale e co-fondatrice della Regione, ha condiviso parole di apprezzamento, e suor Maria Xavier ha terminato con un caloroso messaggio a nome delle consorelle:

“I giorni sono stati “pieni” e sono andati via troppo in fretta. Grazie, Madre, per aver rafforzato ognuna di noi con la sollecitudine materna e l’incoraggiamento. Esprimiamo la nostra gratitudine a Suor M. Elizabeth Lloyd, consigliera generale e direttrice dell’ufficio-missioni, amica della Missione indiana, grazie per tutti i tuoi sforzi per contribuire alla crescita della missione in India. E a Suor Mercy, diciamo solo: per favore, torna presto, ci sei mancata molto!”.



CELEBRAZIONE DEL GIUBILEO D'ORO E D'ARGENTO – JANAMPET, INDIA

"Grandi sono le opere del Signore!"

Il 13 gennaio, anniversario della nascita di Santa Lucia Filippini, era anche il giorno stabilito per festeggiare il Giubileo d'oro di suor Rosey Akkunath, suor Marykutty Manakunnel, suor Aleyamma Perunnilathil e suor Aleyamma Puthenpurakkal, e il Giubileo d'argento di suor Mary Laiju Arattukulangara e suor Mercy Chakkiath.

La solenne Liturgia Eucaristica ha dato il via alla gioiosa giornata. Il Presidente, Mons. Jaya Rao Polimera, vescovo della diocesi di Eluru, e concelebranti della diocesi e delle varie comunità religiose di Mariapuram, numerosi fedeli laici e i familiari delle Giubilarie erano presenti a questo evento. All'inizio della Liturgia è stata fatta una breve presentazione di ciascuna Maestra festeggiata. La storia di ognuna ha tracciato anche la storia della Regione indiana “Regina Pacis”, perché ne sono state parte attiva.

Durante l'omelia, S. Ecc.za ha parlato della vita e della missione di Santa Lucia. Ha sottolineato l'importanza che ha dato all'istruzione, in particolare per le ragazze, e

soprattutto la sua attenzione alle più bisognose. Il Vescovo ha poi elogiato la missione delle Maestre Pie nella sua diocesi, sottolineando la loro presenza religiosa che, a imitazione della Fondatrice, ha una notevole incidenza nella popolazione.

Le Giubilarie hanno rinnovato la loro Oblazione, confermando l'impegno a donare la vita per l'onore e la gloria di Dio, nel servizio ai fratelli.



Manifestazioni di affetto fraterno e di felicità sono seguite alla Celebrazione Eucaristica: le festeggiate sono state onorate con *shawls*, ghirlande, mazzi di fiori e regali. Le giovani in formazione e i bambini della scuola hanno eseguito danze raffinate. Durante il taglio della torta le suore hanno eseguito un canto melodioso e a tutti i partecipanti è stato servito un pasto di festa.

La sera, i familiari delle Giubilarie insieme alle Maestre si sono radunati nel cortile interno della casa regionale e hanno goduto di uno straordinario programma improvvisato, eseguito da alcuni membri delle famiglie intervenute. La giornata si è infine conclusa nella lode per le grandi opere che il Signore Dio ha compiuto.

GIORNATE FORMATIVE – Prov. “Sacro Cuore”, Roma, Italia

3 -5 gennaio 2020

Nonostante l'età avanzata, le Maestre sono sempre contente di raggiungere la casa provinciale e di incontrarsi. Anche quest'anno, hanno vissuto giornate ricchissime di contenuti e di relazioni fraterne, sotto la guida di Don Carlo Adesso, che ha trattato il tema: *“PRENDERSI CURA DI SÈ E DELLE ALTRE”*

Nella prima parte, Don Carlo si è soffermato sulla dimensione teologica del prendersi cura di sé e delle altre. Partendo dalla Parola di Dio (Gv. 1,14 e Gv.1,11-12) e seguendo gli scritti dei Padri della Chiesa ha messo in evidenza che la cura di sé è possibile solo se siamo radicati nel Signore e se accettiamo e viviamo la figliolanza di Dio.

Pietro Crisologo (450) : *“O uomo, perché hai di te, un concetto così basso quando sei stato tanto prezioso a Dio? Perché mai tu che sei così onorato da Dio ti spogli irragionevolmente del tuo onore?”*.

Leone Magno (390-461) *“...Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta inde-*

gna. Ricordati chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro...Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo”.

Bernardo di Chiaravalle (1090-1153) *“Da questo sappia l’uomo quanto Dio si curi di lui, e conosca (l’uomo) cosa (Iddio) pensi e senta nei suoi riguardi. Da quello a cui Gesù-Dio giunse, riconosci, o uomo, quanto tu valga per Lui”.*

P.A. Florenskij (nato in Russia e ucciso nei campi di concentramento nel 1937) , in una omelia dichiarava che *“Noi misticamente rappresentiamo i Cherubini a cantare l’inno del “Tre volte Santo” alla Trinità vivificante.”*

E Don Carlo precisa: *“Questa somiglianza dell’uomo ai cherubini non è esteriore, né apparente; è interiore, misteriosa e nascosta nel profondo della sua anima. È una somiglianza spirituale; c’è un cuore cherubico nella nostra anima che, come una perla preziosa chiusa in una rozza conchiglia fangosa, giace lì sepolto e si dà solo nelle mani di colui che è in grado di vederlo, e lo vede solo colui che ha perseverato nella sua ricerca. Tutti noi siamo come vasi di argilla colmi di oro scintillante. Di fuori siamo anneriti e macchiati, dentro invece siamo risplendenti di luce radiosa.”*

Ecco allora in che cosa consiste la formazione permanente: “lucidare”, portare fuori la bellezza racchiusa dentro di sé, e per realizzare questo, indica alcuni *sentieri*:

- Conoscere la grandezza della propria vocazione
- Interrogarsi sui modelli
- Accettare la propria realtà personale: *così ci vuole il Signore*
- Agire con sicurezza e sapersi correggere, davanti al successo e alle sconfitte
- Praticare ogni giorno una virtù indispensabile: l’umiltà.

La seconda giornata è stata dedicata al pellegrinaggio al santuario della Madonna del Tufo a Rocca di Papa per implorare l’aiuto di Maria nel cammino di santità: la Celebrazione Eucaristica è stata presieduta da Don Claudio Cerulli, grande devoto di Santa Lucia.

Il gruppo si è diretto, poi, a Frascati dove ha visitato il Centro Sportivo “Santa Lucia Filipini”, accolto con grande gioia e gratitudine dal personale: tutti operano a nome di Santa Lucia e cercano di mantenere vivo il suo Carisma in un modo completamente inedito.

Il pranzo, infine, è stato consumato nella casa di Frascati e, come grande famiglia, nella condivisione di gioia e fraternità.



CONVEGNO NAZIONALE VOCAZIONI - ROMA 3/5 gennaio 2020



“Datevi al meglio della vita” –(Christus Vivit, 143)

L'annuale convegno promosso dall'Ufficio nazionale per la Pastorale Vocazionale, ha visto la partecipazione di oltre 600 persone tra sacerdoti, religiosi e religiose, laici operatori pastorali. La metodologia dei lavori è stata molto innovativa e ha stimolato tutti i convegnisti ad una creativa e attenta partecipazione. Hanno partecipato suor Felicia Nardiello e

suor Anna Maria Egidi.

I momenti che hanno inciso profondamente su tutti i partecipanti, possono essere espressi attraverso frasi molto dense e significative scaturite dal lavoro personale e di gruppo, per tavoli:

- *“Facciamo fiorire le vocazioni smorzate nel cuore dei giovani... Coltiviamo la sete di interiorità nelle nuove generazioni”.*

- *“ Superiamo l'ansia da prestazioni sui numeri, che non dipendono solo da noi”.*

Non è contarsi checonta, ma l'impegno di arrivare al maggior numero possibile di persone”.

- *“Portiamo la speranza in questo mondo così come è.... A livello di Chiesa italiana, la cosa più importante è **mettersi in rete**. Riuscire a capire le fecondità che ci sono nei territori. Un lavoro di accompagnamento vocazionale a tutte le età che a volte non si vede ma è necessario”.*

- *“Il centro del cristianesimo non è amare ma essere amato”; **mi ha amato e ha dato la sua vita per me”.***

- *“Trovi la gioia quando ti apri all'esterno. Esci dall'egoismo e passa dalla parte della gioia”.*

CONCLUSIONE. Abbiamo bisogno di imparare strade nuove e di camminare sulle strade dell'interiorità.



CAMMINO FORMATIVO – Associazione “*Maestre Pie e Laici insieme per il Vangelo*” - Roma

Quest'anno, dopo l'inizio profondo ed entusiasmante del 9 febbraio 2020, il gruppo Docenti e Laici ha dovuto interrompere il cammino a motivo della pandemia. Il coronavirus ha colpito il mondo intero, ma non ha fermato il desiderio di bene e i cuori di tutti che hanno continuato a battere all'unisono alimentati dalla Parola di Dio, do-

nata con instancabile generosità dalla guida spirituale, Sua Ecc.za Mons. Emidio Cippollone, Arcivescovo di Lanciano-Ortona.

L'incontro di febbraio, introdotto da Suor Gabriella Quadrelli, da poco incaricata di



questo servizio, ha ruotato attorno alla frase del Vangelo: “Voi siete il sale della terraVoi siete la luce del mondo...”:...” siamo *SALE* e siamo *LUCE* se abbiamo il coraggio di educare per superare la logica del bisogno e acquisire la logica del desiderio...”.

Ai numerosissimi **Laici e Docenti** delle scuole delle Maestre Pie Filippini pervenuti a Roma, Mons. Emidio ha suggerito la strada per riuscire ad acquisire la logica del desiderio e tenere accesa la luce, che consiste nel *nutrire, coltivare* le relazioni fondamentali: la **maternità**, la **paternità** e la **filialità-fraternità**.

- L'*Eccomi!* di Maria di Nazareth è l'*Eccomi!* di ogni donna che apre il suo grembo alla vita diventando **madre**... Ed è l'*Eccomi!* di ognuno di noi quando diciamo *sì* al nostro desiderio più profondo, tale da provocare, nella nostra vita, una discontinuità, una svolta, un nuovo inizio...!

- **Il padre** è colui che si abbassa al livello del figlio, gli mostra il suo volto di uomo e lo eleva al cielo, augurandosi di essere superato dal figlio stesso... Non basta aver generato biologicamente un bambino per essere padre!... Padre si diventa se si sceglie di diventarlo, abbandonando la propria *autosufficienza solitaria* e *piegando* il proprio pensiero, precedentemente rivolto solo al fare, al produrre, al creare, al combattere, in direzione del figlio, in un gesto di riconoscimento che instaura un legame e offre sostegno, cura e promessa.

- **La fraternità, come la filialità**, è molto più di un dato biologico: a fondamento della fraternità non ci sono il legame di sangue, il medesimo ceppo familiare, l'appartenenza alla stessa religione o alla stessa comunità... La fraternità è il frutto della scelta di aprirsi alla forza creativa della vita.

Diventiamo autenticamente *prossimi*, solo quando entriamo in contatto con la nostra fragilità, il nostro limite e viceversa... Ecco perché la fraternità è, inevitabilmente e contemporaneamente, un movimento di crescita personale e comunitaria, una pratica di auto-cura, una procedura di verità...



...Sono questi solo alcuni pensieri su una tematica tanto vasta e profonda ! La condivisione e lo scambio in piccoli gruppi ha confermato quanto questo argomento tocchi da vicino la vita di ciascuno e alimenti il desiderio di arricchire la vita familiare.

La giornata si è conclusa con la Celebrazione Eucaristica e con l'augurio di portare a tutti un sorriso, uno sguardo, un saluto che viene dal cuore e che diventa luce, e mostra a chi avviciniamo la presenza del Signore che ci ama.



GIORNATA DI STUDIO – Provincia “Santa Lucia F.”, USA – 29 febbraio 2020

Suor Patricia Pompa, Superiora provinciale, ha dato il benvenuto alle Maestre e ha presentato la giornata di studio, basandosi sulla Parola di Dio: "Se oggi sentite la sua voce, non indurite i vostri cuori". Ha ricordato alle consorelle di pensare alla Quaresima in modo da permettere ai loro cuori di essere più sensibili a qualsiasi cosa il Signore chieda. Nell'introdurre il programma della giornata, suor Patricia ha esaminato i punti salienti che la Provincia ha già trattato nelle parti 1 e 2 dello studio di *Atti CG '19* e ha presentato lo svolgimento della giornata di studio, parte 3. La preghiera meditativa di apertura, preparata da suor Donna Gaglioti e suor Elizabeth Dalessio, ha seguito la presentazione formale e accogliente di suor Patricia.



Relatore ospite e facilitatore della giornata, il reverendo P. Timothy Christy, della diocesi di Metuchen, ha affrontato l'argomento "Ricordare il nostro primo amore: il potere trasformatore della chiamata permanente di Dio" e "Scoprire l'unità e lo scopo nel pre-mandato". Le Maestre sono state invitate a ricordare il loro primo amore e il potere trasformativo di quell'amore: *“Cosa ti ha attirato nella tua Oblazione? Certamente non i soldi ... Credevi che la tua Oblazione ti avrebbe reso felice ... Il mondo ama una grande storia e la parte migliore della tua storia è il momento in cui ti sei innamorata di Gesù Cristo.”*



Le considerazioni di P. Christy sono state pratiche e stimolanti. Per quanto riguarda la preghiera, ha lanciato la sfida: *"Se credi davvero che la preghiera abbia la priorità, non solo" ti adatti "*, *ma costruisci tutto ciò che fai, intorno alla tua vita di preghiera".* San Giovanni Paolo II ha spesso parlato della "Legge del Dono", o meglio, *"non scopriamo mai noi stessi fino a quando non ci doniamo"*.

Dopo la sua stimolante presentazione, P. Christy ha dato il tempo alla riflessione individuale e quindi alla discussione in piccoli gruppi sugli *Atti del Capitolo*, parte 3: *Abbracciare il futuro con speranza*.

Il lavoro è stato interrotto dalla Liturgia preparata da suor Mary Louise Shulas e dalle consorelle del suo gruppo, e seguita dal pranzo.

La sessione è ripresa nel pomeriggio, questa volta in assemblea e facilitata da P. Christy, che ha sintetizzato abilmente le idee importanti che erano state scambiate. Le risposte animate e il feedback delle Maestre hanno rivelato l'impatto di una giornata molto redditizia.

Suor Patricia Pompa ha concluso la giornata esprimendo gratitudine a P. Christy e ha incoraggiato tutte a proseguire lo studio della parte 4 degli *Atti CG'19*.

Programma quaresimale - E ora sappiamo di più ...-Villa Walsh, USA

Durante la Quaresima, si è tenuta a Villa Walsh, una serie di tre conferenze, destinate ai giovani adulti; l'invito è stato esteso anche alle consorelle. I tre relatori sono stati il Rev. P. John O'Kane, Suor Ella Mae Mc Donald e Suor Barbara O'Kane.



Nel primo incontro, il 4 marzo 2020, P. John O'Kane ha illustrato alcuni dettagli della Celebrazione Eucaristica, che a volte vengono trascurati. Non partecipiamo alla Messa per ricevere, ma per lodare, ringraziare e adorare Dio. Dobbiamo concentrarci di nuovo sulla dimensione verticale, elevando tutto a Dio, anziché su quella orizzontale, concentrandoci su noi stessi. Il *saluto ecclesiale* ci ricorda che stiamo entrando in un'esperienza soprannaturale; nel *Kyrie* e nel *Confiteor* prendiamo coscienza del nostro ruolo nella separazione tra Dio e l'uomo e chiediamo perdono; al *Gloria* acclamiamo che tutto dobbiamo a Dio; la *Scrittura*, la Parola vivente di Dio, ha grande forza! Prendiamo posizioni diverse per le Letture e per il Vangelo. Sedersi è la posizione naturale dell'apprendimento, quindi ci sediamo per le *letture* e il *salmo* per imparare ciò che Dio ci dice. Ci alziamo in piedi per il *Vangelo*: è la posizione di coloro che attendono l'ordine di marciare. Gesù ci mostra come vivere e ci dà la missione di farlo; con il *pane e il vino*, ci offriamo come doni che devono essere trasformati in Cristo; *l'Eucaristia* è il mezzo con cui Cristo rimane fisicamente con noi.

In ogni Eucaristia, siamo trasferiti sul Calvario, presso la Croce, davanti al sacrificio di Gesù; una volta consacrati, pane e vino non rimangono più tali, ma noi riceviamo il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di Gesù. Siamo presenti a un *mistero*, evento grandioso e straordinario, e riceviamo Dio stesso. Il Padre ha concluso, infine, dicendo che la partecipazione alla Messa migliorerebbe se le persone capissero davvero la presenza reale di Gesù.

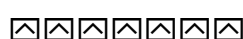


Suor Ella Mae McDonald, MPF, ha accostato efficacemente temi di vita religiosa al percorso quaresimale. Il nostro cammino inizia con il battesimo, nuova vita in Cristo, che ci consacra al Signore come eredi del cielo. La Quaresima è un tempo di raccoglimento, per discernere la volontà di Dio e per meditare: "Chi sono io?" e "Dove sto andando?"



Per vivere la nostra vita consacrata e per aiutare coloro che operano il discernimento vocazionale, abbiamo bisogno di: preghiera, pratica della fede nella vita di tutti i giorni, lettura delle vite dei santi e riflessione frequente sulla Parola di Dio. Incoraggiamo i giovani a considerare la chiamata di Dio, riconoscendo le buone qualità che vediamo in loro! La Chiesa non ha una crisi di "vocazione", ma una crisi di "discepolato", e il discepolo è colui che segue Cristo e impara da lui.

La Quaresima è il tempo per conoscere meglio Gesù e seguirlo più da vicino. *Non concentrarti su ciò a cui "ti arrendi", ma piuttosto su colui a cui "ti arrendi".* Consentiamo a Cristo di entrare pienamente nella nostra mente e volontà. Termineremo la Quaresima con la gioia della Risurrezione e della nuova vita.



Il discorso di suor Barbara O'Kane era intitolato *"Quello che non sai della Parola"*. Suor Barbara ha offerto una panoramica di ciascuno dei tre modi di pregare con le Scritture: *Lectio Divina*, *Visio Divina* e *Meditazione guidata* secondo il metodo ignaziano. Dopo la presentazione, le Maestre hanno avuto l'opportunità di sperimentare ciascuno di questi tre tipi di preghiera. In linea con la Quaresima, i brani scelti da suor Barbara per la riflessione erano: per la *Lectio Divina*, *l'Agonia nell'orto*; per la *Visio Divina*, *la Flagellazione alla colonna*; e per la *Meditazione guidata*, *Gesù che guarisce Bartimeo*.

La *Lectio Divina* era familiare alle consorelle. Suor Barbara ha condiviso i titoli e gli autori di numerosi libri per aiutarle a esercitare questa forma di preghiera. La *Visio Divina* ha richiesto una spiegazione più dettagliata e tempi supplementari per la riflessione. Nella *Meditazione guidata* secondo il metodo ignaziano, Suor Barbara ha incoraggiato l'ascolto ad occhi chiusi, mentre lei proponeva la descrizione della scena, dei suoi personaggi e dei sentimenti evocati dal brano.

Per l'apprezzamento e la riverente attenzione alla Parola, suor Barbara è stata ben accolta da tutte le Maestre, e ha contribuito a far crescere la consapevolezza che dobbiamo essere sempre più donne *"radicate nella Parola"*.

VARIE...- Vice Provincia “Mater Divinae Gratiae” – Brasile



La nostra famiglia cresce

Il 03 marzo 2020, la Iuniore Sr. Renata Borgue Nepomuceno, durante la preghiera con la comunità, ha rinnovato l'Oblazione Temporanea. La Viceprovincia con lei ringrazia il Signore e implora abbondanti grazie e benedizioni su Sr. Renata, perché possa essere perseverante nella sequela di Cristo, e crescere sempre più nell'amore a Dio e ai fratelli.

Progetto “Luciane”, Miracatu, SP

Le Maestre Pie di Miracatu, Sr. Inez Silvia Rodrigues, Sr. Maria de Lourdes Santos e Sr. Yesu Rani Kulandai Raj, insieme al gruppo delle collaboratrici hanno accolto con gioia i bambini e i ragazzi assistiti dal “Progetto Luciane”, offrendo loro una giornata di giochi e di svago.



Un gruppo di artisti-animatori hanno rallegrato la giornata mediante la rappresentazione teatrale, la musica, il ballo e giochi vari. I bambini hanno goduto tanto e sono ritornati a casa incoraggiati a continuare la partecipazione al progetto che li prepara ad un futuro migliore. Auguriamo a tutti un anno benedetto, ricco di attività educative per la formazione umana e religiosa.

Collegio “Santa Lucia Filippini”, San Paolo, Brasile



Campagna della Fraternità 2020

Nel tempo quaresimale, la Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB) promuove la “Campagna della fraternità” per sensibilizzare i cristiani a pregare e a compiere gesti concreti di fronte ai mali sociali del Paese: povertà, mancanza di abitazione, di educazione, di assistenza sanitaria.

Quest'anno il tema è: *“Fraternità e vita: dono ed impegno”* in base al testo biblico Lc 10, 33-34 (Il buon samaritano).



Lo slogan *“ha visto, ha provato compassione ed ha curato”* ha coinvolto gli alunni nell'impegno quaresimale: fare gesti di solidarietà verso i poveri, in modo speciale verso i bambini e i ragazzi del *“Progetto Luciane”* di Miracatu.

La *Campagna della Fraternità 2020* è iniziata con la celebrazione della Santa Messa a cui hanno partecipato alunni, genitori, familiari, insegnanti e collaboratori del Collegio Santa Lucia Filippini. Il celebrante, P.

Renato, assistente religioso della scuola, ha ribadito l'importanza di imparare a vedere, sentire e andare incontro alle persone bisognose, da ogni punto di vista, cominciando già dalla propria famiglia.

Il Vangelo è stato sceneggiato con grande espressività dagli stessi alunni.



All'evento erano presenti anche alcune Maestre della Casa

Vice-provinciale e le giovani in formazione.



Gli alunni, alla fine della Santa Messa, hanno presentato cartelloni su cui hanno messo in evidenza i tre atteggiamenti richiesti come impegno quaresimale: vedere, sentire compassione, curare chi è nel bisogno.

Collegio “Madonna della Divina Provvidenza”, Perúibe, SP

La scuola ha iniziato la *Campagna della Fraternità* con la Celebrazione della Parola. Il professore di Religione, commentando il brano di Lc 10, 30-37, ha sottolineato la necessità di vivere il tempo quaresimale lasciandosi ispirare dall'atteggiamento del buon samaritano che ha visto, ha provato compassione e ha curato l'uomo ferito sulla strada.

Al termine, i genitori, gli alunni, i professori hanno potuto visitare la mostra dei cartelloni, realizzati dagli alunni stessi con sorprendente originalità.

Sr. Ione ha, poi, concluso l'incontro con la preghiera e una breve riflessione sulla Parola di Dio.



Comunità di Vilhena, Rondonia

Le Maestre di Vilhena, Stato di Rondonia, operano attivamente nella Pastorale della Parrocchia “Nostra Signora Ausiliatrice”, in una città molto carente di sacerdoti. Nel mese di marzo, Sr. Maria Eunice da Silva, MPF, è stata invitata a tenere ad un gruppo una riflessione sul tempo quaresimale, nel corso della “*Campagna della Fraternità 2020*”.

Il gruppo ha apprezzato le parole di Sr. Maria Eunice, la quale ha sottolineato l'importanza di una preparazione spirituale più accurata seguendo l'esempio del buon samaritano, specialmente nei confronti delle famiglie povere e bisognose. Ha dato, inoltre, orientamenti sui passi da compiere per accostarsi al Sacramento della Riconciliazione e poter celebrare con gioia e fede la Santa Pasqua.



NOTIZIE... - Regione “Mater Misericordiae”, Eritrea

Laurea in Economia domestica nella St.Lucy School di Asmara

Il 4 gennaio 2020, le 37 studentesse di economia domestica, dopo accurata preparazione e costante lavoro per la durata di 6 mesi, sono state finalmente premiate, ottenendo l'ambito riconoscimento!



Per l'occasione hanno allestito una mostra di vari lavori e prodotti da loro preparati. Erano molto felici e, in segno di gratitudine, hanno offerto in dono alla scuola una bellissima immagine di Gesù, Buon Pastore. Hanno voluto, così, testimoniare la loro riconoscenza a tutta la comunità che si è tanto adoperata per loro senza addebitare alcuna tassa scolastica. È stata una giornata di gioia, di condivisione e di canto: sembrava davvero un sogno!



Il mese successivo si è dato avvio alle attività per il corso di un nuovo gruppo: il lavoro è proseguito serenamente per un mese. Anche nella scuola dell'infanzia i bambini erano numerosi e molto entusiasti.

E poi... improvvisamente l'oscurità!

Ben presto, si sono diffuse cattive notizie: alcune scuole cattoliche sono state requisite dal governo, e noi temevamo che da un momento all'altro, capitasse anche alla nostra. È sopraggiunto, poi, a livello mondiale, il disastro del *coronavirus*, momento inaspettato di buio totale: e, per questo, tutte le scuole sono state chiuse.

La gente è molto preoccupata per il futuro; con il gruppo di promozione per le donne e i bimbi della scuola materna, abbiamo iniziato a pregare ogni giorno, per tutto il mondo. Noi, Maestre, aggiungiamo giornate di adorazione, preghiera prolungata, varie pratiche spirituali, e nel tempo che ora è libero dalle attività, molte di noi si dedicano all'aiuto fraterno reciproco, cucendo, riparando, realizzando nuovi abiti.

Riteniamo che il nostro paese sia in serio pericolo, poiché non esistono ospedali adeguatamente attrezzati, né personale medico o collaboratori in condizione di aiutare.

Siamo certe che la fiducia nel Signore è l'unica risorsa per fronteggiare questo orribile virus, perciò nella preghiera vicendevole, ci sentiamo solidali con quanti, nel mondo intero, sono ammalati o vivono nella tristezza per la perdita dei loro cari.

Chiediamo al Signore misericordioso di far cessare questa pandemia, di dissipare l'oscurità e di illuminarci con la luce gioiosa della sua Pasqua.

